



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura

Anno 2020

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2020

Proposta di deliberazione **n. 14**

Beschlussfassungsvorschlag **Nr. 14**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG**

**Espressione del parere,**  
prescritto dal terzo comma dell'articolo  
103 dello Statuto speciale per il  
Trentino-Alto Adige,

**Abgabe des Gutachtens,**  
im Sinne des Artikels 103 Absatz 3 des  
Sonderstatuts für Trentino-Südtirol,

SUL  
**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**  
**n. A.S. 11/XVIII**

ZUM  
**VERFASSUNGSGESETZENTWURF**  
**Akt des Senats Nr. 11/XVIII**

MODIFICHE ALLO STATUTO SPECIALE PER  
IL TRENTINO-ALTO ADIGE/SÜDTIROL PER  
IL TRASFERIMENTO DELLA COMPETENZA  
REGIONALE IN MATERIA DI ORDINAMENTO  
DEGLI ENTI LOCALI ALLE PROVINCE  
AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

ÄNDERUNGEN AM SONDERSTATUT DER  
REGION TRENTINO-SÜDTIROL ZUR ÜBER-  
TRAGUNG DER REGIONALEN ZUSTÄNDIG-  
KEIT FÜR DIE ORDNUNG DER ÖRTLICHEN  
KÖRPERSCHAFTEN AN DIE AUTONOMEN  
PROVINZEN TRIENT UND BOZEN

*- di iniziativa parlamentare, su proposta  
dei senatori Steger, Unterberger e  
Durnwalder -*

*- eingebracht auf Vorschlag der Senatoren  
Steger, Unterberger und Durnwalder -*

PRESENTATA

EINGEBRACHT

IN DATA 29 MAGGIO 2020

AM 29. MAI 2020

## RELAZIONE

### DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 12 giugno 2019 e del 14 e 29 maggio 2020, la **Richiesta di parere n. 1/XVI**, previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, sul **disegno di legge costituzionale n. A.S. 11/XVIII** "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol per il trasferimento della competenza regionale in materia di ordinamento degli enti locali alle province autonome di Trento e di Bolzano", d'iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Steger, Unterberger e Durnwalder.

#### SEDUTA DEL 12 GIUGNO 2019

Dichiarata aperta la discussione, il Presidente Paoli concede la parola al Consigliere Urzì, che annota che dal punto di vista logico il disegno di legge costituzionale n. 11 dovrebbe essere trattato dopo l'esame degli altri iscritti all'ordine del giorno della Commissione, visto che la loro presentazione esprime una gradualità nella logica del potenziamento delle competenze provinciali e della conseguente sottrazione di competenze ad altri due enti, la Regione e lo Stato.

Il Consigliere Urzì ricorda che il disegno di legge costituzionale più rivoluzionario, il n. A.S. 43/XVIII, che propone l'autonomia integrale che realizza l'autodeterminazione o la secessione interna, è stato ritirato dal proponente e ne riassume le caratteristiche, quindi ritorna sul disegno di legge costituzionale in discussione, che "smonta un pezzo di competenza della Regione - l'ordinamento degli enti locali - e la attribuisce sic et simpliciter alle Province".

## BERICHT DER

### 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Antrag auf Gutachten Nr. 1/XVI**, so wie laut Artikel 103 des Autonomiestatuts für Trentino-Südtirol vorgesehen, zum **Verfassungsgesetzentwurf, Akt des Senats Nr. 11/XVIII**, „Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zur Übertragung der regionalen Zuständigkeit für die Ordnung der örtlichen Körperschaften an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“, eingebracht von den Senatoren Steger, Unterberger und Durnwalder, in den Sitzungen vom 12. Juni 2019 und vom 14. und 29. Mai 2020 beraten.

#### SITZUNG VOM 12. JUNI 2019

Nach Eröffnung der Generaldebatte erteilt Vorsitzender Paoli Abg. Urzì das Wort, der darauf hinweist, dass der Verfassungsgesetzentwurf Nr. 11 rein logisch nach der Prüfung der anderen auf der Tagesordnung stehenden Verfassungsgesetzentwürfe behandelt werden sollte, mit deren Einbringung der stufenweise Ausbaus der Zuständigkeiten der Länder und die damit zu Lasten zweier anderer Institutionen, der Region und des Staates, einhergehende Aberkennung von Zuständigkeiten zum Ausdruck gebracht wird.

Abg. Urzì erinnert daran, dass der revolutionärste Entwurf, der Verfassungsgesetzentwurf Nr. A.S. 43/XVIII, der die Vollautonomie einführen will, die zur Selbstbestimmung oder internen Sezession führt, vom Einbringer zurückgezogen worden ist. Nach einer kurzen Zusammenfassung des Inhalts des besagten Entwurfs, geht der Abgeordnete auf den zur Debatte stehenden Verfassungsgesetzentwurf ein, mit "dem der Region eine ihrer Befugnisse – die Ordnung der örtlichen Körperschaften - entzogen und *sic et simpliciter* den Provinzen übertragen werden soll".

Il Consigliere ricorda che il legislatore regionale ha lavorato molto negli ultimi anni sull'ordinamento degli enti locali e delle relative circoscrizioni, sviluppando una legislazione unitaria, dal momento che la competenza ordinamentale è in capo alla Regione, ma di fatto diversificando le regole degli enti locali della Provincia di Trento da quelle degli enti locali della Provincia di Bolzano.

Il Consigliere Urzì riferisce di aver sempre ritenuto che questa diversificazione si sarebbe posta come una premessa per poi arrivare allo svincolo di queste competenze dall'ordinamento regionale e afferma che questo disegno di legge, che affida anche la competenza formale alle due Province, ne rappresenta il "redde rationem".

Riferendosi ai quattro i disegni di legge costituzionali all'ordine del giorno, il Consigliere Urzì afferma che presi singolarmente hanno un aspetto comprensibile e ragionevole, che porta a dire che con la loro approvazione "non cambia nulla", ma in realtà la loro applicazione pratica comporta che alla Regione, al suo Presidente e ai suoi Assessori, non avendo più una funzione e un ruolo, rimarrà l'amministrazione del nulla.

Il Consigliere Urzì attribuisce alle forze di sinistra e ai loro alleati politici la responsabilità del progressivo smantellamento del ruolo della Regione che, iniziato negli anni '70, ha avuto un grande impulso negli ultimi due decenni con le manovre di deleghe di funzioni legislative e amministrative alle due Province, alle quali tuttavia non è seguito un progetto di assegnazione di competenze e ruoli alternativi alla Regione. Quindi dare l'assenso al provvedimento non implica solo l'approvazione del passaggio di competenze alle due Province, ma vuol

Der Abgeordnete erinnert daran, dass der regionale Gesetzgeber sich in den letzten Jahren viel mit der Gemeindeordnung und den Gemeindeabgrenzungen befasst hat und - da die Ordnungsbefugnis Zuständigkeit der Region ist - eine einheitliche Gesetzgebung ausgearbeitet hat, wenngleich in Wirklichkeit unterschiedliche Regelungen für die Gemeinden der Provinz Trient und für die Gemeinden der Provinz Bozen eingeführt worden sind.

Abg. Urzì betont, dass er immer schon geahnt hat, dass diese Differenzierung eine Voraussetzung für die Abtretung dieser Zuständigkeit darstellen würde, und erklärt, dass dieser Gesetzentwurf, der den beiden Provinzen auch formalrechtlich die Zuständigkeit überträgt, nun das „redde rationem“ ist.

Unter Bezugnahme auf die vier auf der Tagesordnung stehenden Verfassungsgesetzentwürfe erklärt Abg. Urzì, dass sie einzeln betrachtet verständlich und vernünftig erscheinen mögen, was dazu führt, dass man zur Auffassung gelangen kann, dass sich mit ihrer Genehmigung „nichts ändert“; in Wirklichkeit bedeutet ihre konkrete Umsetzung, dass die Region, ihr Präsident und ihre Assessori keine Funktion und Rolle mehr haben werden und ihnen nur die Verwaltung des Nichts übrig bleiben wird.

Abg. Urzì schreibt den Links-Parteien und ihren politischen Verbündeten die Verantwortung für die schrittweise Aushöhlung der Region zu, die in den 1970er Jahren begonnen hat und in den letzten zwei Jahrzehnten mit der Delegierung von Gesetzgebungs- und Verwaltungsbefugnissen an die beiden Provinzen beschleunigt wurde, während kein Plan zur Übertragung neuer Befugnisse und Funktionen an die Region ausgearbeitet worden ist. Die Gesetzesvorlage gutzuheißen kommt daher nicht nur der Zustimmung zur Übertragung von Zuständigkeiten auf die

dire dare ragione a chi sostiene l'inutilità della Regione, poiché Consiglio regionale e Regione, da quando è iniziato il loro processo mortale di smantellamento, hanno visto esaurire il loro ruolo senza poterne trovare uno alternativo.

Il Consigliere Urzì ritiene invece che non si dovrebbe mutare il quadro in essere per non avvallare un piano volto alla creazione di condizioni di terzietà dei territori delle Province di Trento e di Bolzano rispetto al valore dell'unità rappresentato dallo Stato.

Il Consigliere infine esprime il suo voto negativo e si appella ai colleghi della Lega affinché non limitino il loro giudizio sul provvedimento all'innocuo aspetto formale, ma lo valutino anche in relazione alla sostanza del piano in essere, che è molto più ampio e rappresenta un passaggio fondamentale per l'essenza della Regione.

Il Consigliere Dello Sbarba riferisce di votare contro il provvedimento per ragioni che non sono legate al suo contenuto, ma alla procedura seguita. Infatti a suo avviso per riformare lo Statuto, invece "di affidarsi a incursioni a Roma" si sarebbe dovuta seguire la strada avviata nella scorsa legislatura di partecipazione dei Consigli provinciali e dei cittadini mediante la costituzione della Consulta per lo Statuto speciale per il Trentino - Alto Adige/Südtirol a Trento e della Convenzione sull'autonomia a Bolzano. In alcuni dei documenti conclusivi prodotti dai due organismi emerge l'idea della Regione come una piattaforma all'interno della quale vengono definite leggi-quadro regionali di collaborazione e coordinamento fra le due Province, che possono rafforzare la legislazione in settori quali la viabilità e le relative problematiche legate al trasporto delle merci su gomma e rotaia. Secondo il Consigliere questa procedura è importante perché cambia il ruolo della Regione da vecchio tetto sovraordinato

beiden Provinzen gleich, sondern heißt auch denjenigen recht zu geben, die seit jeher die Nutzlosigkeit der Region anprangern, da der Regionalrat und die Region mit jedem Schritt ihrer Aushöhlung einen Teil ihrer Rolle eingebüßt haben, ohne dass ihnen eine alternative Funktion zuerkannt worden wäre.

Abg. Urzì ist der Ansicht, dass der bestehende Rahmen nicht geändert werden sollte, um nicht einen Plan zu unterstützen, der die Bedingungen für die Unabhängigkeit in den Gebieten der Provinzen Trient und Bozen im Gegensatz zu der vom Staat vertretenen Einheit schafft.

Schließlich meldet der Abgeordnete seine Gegenstimme an und appelliert an seine Kollegen der Lega, ihr Urteil zum Verfassungsgesetzentwurf nicht auf den harmlosen formalen Aspekt zu beschränken, sondern ihn auch im Hinblick auf den zugrunde liegenden Plan zu bewerten, der viel umfassender und für die Region selbst von grundlegender Bedeutung ist.

Abg. Dello Sbarba teilt mit, dass er gegen den Verfassungsgesetzentwurf stimmen wird, aus Gründen, die nicht mit dem Inhalt, sondern vielmehr mit dem angewandten Verfahren zusammenhängen. Seiner Meinung nach hätte der Weg, der in der letzten Legislaturperiode mit der Beteiligung der Landtage und der Bürger durch die Einrichtung des Beirates für das Sonderstatut für Trentino-Südtirol in Trient und des Autonomiekonvents in Bozen eingeschlagen wurde, weiter beschritten werden müssen, um die Reform des Statutes herbeiführen, anstatt sich auf das „Einschreiten in Rom“ zu verlassen. In einigen der Abschlussdokumente der beiden Organe wird die Idee der Region als Plattform für die Ausarbeitung regionaler Rahmengesetze zur Zusammenarbeit und Koordinierung zwischen den beiden Provinzen aufgegriffen, die so ihre Gesetzgebung in Bereichen wie jener der Mobilität und den damit verbundenen Problemen im Zusammenhang mit dem Güterverkehr

alle due Province in un luogo di incontro e collaborazione paritetica.

Il Consigliere ribadisce la sua contrarietà ai disegni di legge costituzionali, poiché rappresentano l'opposto della strada della partecipazione avviata in sede locale e inoltre possono essere stravolti da emendamenti presentati in un Parlamento di cui non si conosce la linea politica nei confronti dell'autonomia.

Il Consigliere Dello Sbarba ritiene infine che la Commissione non dovrebbe esprimere il parere richiesto per non avvallare la procedura romana di riforma dello Statuto, ma dovrebbe produrre un documento indirizzato alla Ministra per gli affari regionali in cui si rimarca che la riforma dello Statuto deve essere svolta a livello locale e si chiede che il Parlamento si astenga dall'intervenire sull'argomento.

Il Consigliere Tauber riferisce che il suo gruppo darà parere favorevole ai quattro disegni di legge costituzionali, come già ha fatto in sede di Consiglio provinciale di Bolzano.

La Consigliera Rieder annuncia il suo voto favorevole alla proposta, poiché dal suo punto di vista è arrivato il momento di compiere il passaggio della competenza sugli enti locali dalla Regione alle due Province. La Consigliera ritiene che l'importanza della Regione non vada misurata sulle sue competenze, ma che sia importante sviluppare per la Regione nuove visioni che prescindano dalle sue competenze.

La Consigliera Mattei si dichiara favorevole alla proposta, ritenendo giusto che le due Province possano legiferare autonomamente in termini di enti locali, viste le differenze geografiche

auf Straße und Schiene ausbauen können. Nach Ansicht des Abgeordneten ist dieses Verfahren wichtig, da es die Rolle der Region verändert, die von einer alten, den beiden Provinzen übergeordneten Stelle in einen Ort der Begegnung und der gemeinsamen Zusammenarbeit umwandelt wird.

Der Abgeordnete unterstreicht, dass er gegen die Verfassungsentwürfe ist, da sie das Gegenteil des auf lokaler Ebene eingeleiteten Wegs der Beteiligung darstellen und durch Änderungsanträge in einem Parlament verzerrt werden können, dessen politische Einstellung zur Autonomie nicht bekannt ist.

Abg. Dello Sbarba ist der Ansicht, dass die Kommission das geforderte Gutachten nicht abgeben soll, weil man damit das römische Verfahren zur Reform des Statuts unterstützen würde. Besser wäre es, der Ministerin für regionale Angelegenheiten ein Dokument zu unterbreiten, in dem darauf hingewiesen wird, dass die Reform des Statuts auf lokaler Ebene durchgeführt werden muss, und das Parlament aufgefordert wird, sich nicht in diese Angelegenheit einzumischen.

Abg. Tauber berichtet, dass seine Fraktion den vier Verfassungsentwürfen zustimmen wird, so wie bereits zuvor im Südtiroler Landtag.

Frau Abg. Rieder meldet ihre Ja-Stimme zum Verfassungsgeszentwurf an, da aus es aus ihrer Sicht an der Zeit ist, die Zuständigkeit für die örtlichen Körperschaften von der Region auf die beiden Provinzen zu übertragen. Frau Abgeordnete Rieder ist der Ansicht, dass die Bedeutung der Region nicht an ihren Zuständigkeiten gemessen werden sollte, sondern dass es wichtig ist, neue Visionen für die Region zu entwickeln, die unabhängig von ihren Zuständigkeiten sind.

Frau Abg. Mattei befürwortet den Vorschlag und hält es für richtig, dass die beiden Provinzen angesichts der geografischen und kulturellen Unterschiede, die die beiden Gebiete

e culturali che caratterizzano i due territori.

La Consigliera Mair, ricordando che il suo gruppo si è sempre espresso a favore del potenziamento dell'autonomia, dichiara il proprio favore al disegno di legge.

Il Consigliere Marini riferisce il parere negativo del suo gruppo al disegno di legge, poiché a suo avviso, parlando per l'ambito della Provincia di Trento, l'esercizio del potere legislativo da parte della Regione in materia di enti locali mette questi ultimi al riparo dall'eccessivo centralismo che la Provincia di Trento sta esercitando.

La trattazione della richiesta di parere viene sospesa su richiesta dell'Assessore Cia, che ritiene necessario effettuare degli approfondimenti che permettano di arrivare all'obiettivo di valorizzare la Regione, al di là dell'intento dei provvedimenti di spostarne le competenze alle due Province.

#### **SEDUTA DEL 14 MAGGIO 2020**

Intervenendo sull'ordine dei lavori, il Consigliere Urzi chiede di sospendere nuovamente la trattazione del punto in discussione e rinviarla a tempi più opportuni e ricorda che essa è già stata sospesa fino alla trattazione in Aula della mozione n. 7, presentata il 3 febbraio 2020, che impegna la Giunta regionale a "sostenere, favorire e promuovere, nel rispetto delle procedure previste e ai sensi dell'articolo 103 dello Statuto speciale, l'espressione del parere favorevole sui disegni di legge costituzionale n. 11, n. 29, n. 35 e n. 524 nel Consiglio provinciale di Trento".

Il Consigliere legge l'accelerazione per l'approvazione dei pareri nella seduta

kennzeichnen, im Hinblick auf die örtlichen Körperschaften gesetzgeberisch autonom sind.

Frau Abg. Mair erinnert daran, dass sich ihre Fraktion immer für die Stärkung der Autonomie ausgesprochen hat, und erklärt, dass sie den Gesetzentwurf unterstützt.

Abg. Marini meldet die Gegenstimme seiner Fraktion zum Verfassungsgesetzentwurf an, da seiner Meinung nach, bezogen auf die Provinz Trient, die Ausübung der Gesetzgebungsbefugnis auf dem Sachbereich der örtlichen Körperschaften von Seiten der Region diese vor dem übertriebenen Zentralismus, den die Provinz Trient derzeit ausübt, schützt.

Die Behandlung des Gutachtens wird auf Antrag von Assessor Cia ausgesetzt, der die Ansicht vertritt, dass es notwendig ist, weitere Überprüfungen durchzuführen, die es ermöglichen sollen, das Ziel der Aufwertung der Region zu erreichen, und zwar abgesehen von den in den Gesetzentwürfen enthaltenen Zielen der Übertragung der Zuständigkeiten auf die beiden Provinzen.

#### **SITZUNG VOM 14. MAI 2020**

Zum Fortgang der Arbeiten meldet sich Abg. Urzi zu Wort, der erneut die Aussetzung der Behandlung des zur Debatte stehenden Punktes und die Vertagung der Debatte auf einen günstigeren Zeitpunkt beantragt. Er weist darauf hin, dass dieser Punkt bis zur Behandlung - im Regionalrat - des Beschlussantrages Nr. 7 vom 3. Februar 2020 ausgesetzt worden ist. Mit dem Beschlussantrag soll die Regionalregierung verpflichtet werden, „unter Einhaltung der vorgesehenen Verfahren und im Sinne des Artikels 103 des Sonderstatutes die Abgabe eines positives Gutachtens zu den Verfassungsgesetzentwürfen Nr. 11, 29, 35 und 524 im Landtag von Trient innerhalb 30. Juni 2020 zu unterstützen, zu fördern und zu begünstigen.“.

Der Abgeordnete empfindet die Beschleunigung hinsichtlich der

corrente come una pressione della SVP sulla maggioranza trentina e chiede se corrisponde al vero che nella maggioranza regionale c'è la SVP che spinge, mentre la parte trentina è più "tiepida".

Il Consigliere Tauber risponde che non è un tema nuovo, che è stato spostato più volte e che è arrivato il momento di procedere.

Il Consigliere Urzì ritiene che il Consigliere Tauber possa ammettere che è anomalo che in Consiglio regionale si presenti una mozione per impegnare la Giunta a sostenere l'espressione di un parere favorevole nel Consiglio provinciale di Trento, cosa che egli ritiene una invasione di competenze di cattivo gusto e da non fare e riferisce che se tale pressione fosse rivolta al Consiglio provinciale di Bolzano questo susciterebbe una rivolta. A questo proposito chiede ai colleghi della Provincia di Trento, soprattutto agli autonomisti più convinti, se trovano la cosa normale e se non hanno nulla da dire.

Il Consigliere Urzì fa notare che la trattazione dei pareri è ferma perché le varie forze politiche hanno posizioni diverse sui vari punti e ricorda che nella maggioranza c'è accordo su intesa, che egli definisce "potere di veto", ambiente e ecosistema, ma per quanto riguarda il resto delle materie, che è la sostanza ed è portata avanti dalla SVP a Roma, la componente politica della maggioranza della Lega non concorda e chiede di sapere se l'opposizione è stata superata e che cosa si sta profilando.

Secondo il Consigliere quanto previsto dal disegno di legge costituzionale in esame, il passaggio delle competenze in tema di ordinamento degli enti locali dalla Regione alle due Province

Genehmigung der Gutachten in der heutigen Sitzung als Druck der SVP auf die Mehrheit des Trentino und erkundigt sich, ob es der Wahrheit entspricht, dass es innerhalb der Mehrheit der Region die SVP eilig hat, während die Trentiner Seite sich eher „zurückhaltend“ zeigt.

Abg. Tauber antwortet, dass dies kein neues Thema ist, da es mehrmals verschoben wurde und dass es an der Zeit ist, weiterzumachen.

Abg. Urzì ist der Meinung, dass Abg. Tauber ruhig zugeben könnte, dass es eigenartig ist, dass im Regionalrat ein Beschlussantrag eingereicht wird, der die Regionalregierung dazu verpflichtet, die Abgabe eines positiven Gutachtens im Landtag von Trient zu unterstützen, was er als stillösen und unhaltbaren Eingriff in die Zuständigkeiten anderer betrachtet. Sodann verweist er darauf, dass ein solcher Druck, wenn er auf den Südtiroler Landtag ausgeübt würde, einen Aufstand zur Folge hätte. In diesem Zusammenhang fragt er seine Kollegen in der Provinz Trient, insbesondere die überzeugten Autonomisten, ob sie dies normal finden und ob sie dazu nichts zu sagen haben.

Abg. Urzì weist darauf hin, dass die Behandlung der Gutachten festgefahren ist, weil die verschiedenen politischen Kräfte in Hinsicht auf die zahlreichen Punkte unterschiedliche Positionen haben, und erinnert daran, dass in der Mehrheit zum Einvernehmen, das er als „Vetorecht“ bezeichnet, und zum Thema Umwelt und Ökosystem Einigkeit herrscht. Mit den übrigen Fragen, die den Kern der von der SVP in Rom vertretenen Politik darstellen, ist die politische Komponente der Mehrheit der Lega jedoch nicht einverstanden, und der Abgeordnete erkundigt sich, ob die gegensätzlichen Positionen überwunden worden sind und was sich in dieser Hinsicht abzeichnet.

Nach Ansicht des Abgeordneten wirkt sich die im vorliegenden Verfassungsgesetzentwurf vorgesehene Übertragung der Zuständigkeiten auf dem Sachgebiet der Gemeindeordnung

autonome, incide sui ruoli e sulle competenze della Regione, che diventeranno nulli e porteranno alla chiusura della Regione. Il Consigliere pone quindi la domanda se si può azzerare una funzione ordinamentale di un ente prima di arrivare alla sua chiusura e riferisce di aver posto al tempo delle "deleghe" la stessa domanda alla Presidente della Regione Cogo e di non aver ottenuto alcuna risposta e da allora la Regione si è venuta ad esaurire. Con l'approvazione di questo parere si potrà dire che non c'è bisogno di immaginare alcun nuovo ruolo per la Regione prima di svuotarla, infatti le leggi regionali sono già strutturate in modo differenziato per le due Province, ma viene a mancare il ruolo.

Il Consigliere ritiene quindi necessario trovare un nuovo ruolo prima di compiere qualsiasi operazione di delega e per questo si appella ai colleghi che si dichiarano autonomisti, chiedendo loro qual è il senso di votare una norma che cancella la condizione dell'autonomia e scollega il Trentino dalla Regione.

Il Consigliere dice di comprendere i vincoli della maggioranza, ma di ritenere che in questo caso ci sia in ballo qualcosa di più importante per il quale serve un'analisi seria e che sia opportuno un ulteriore rinvio della trattazione per poter svolgere degli approfondimenti a livello di maggioranza in Regione e in Provincia di Trento.

La Consigliera Rieder ritiene che sia un bene che le poche competenze residuali della Regione passino alle Province, poiché non ha senso fossilizzarsi sulle competenze e perché il valore della

von der Region auf die beiden autonomen Provinzen auf die Rolle und die Zuständigkeiten der Region aus, die nicht mehr gegeben sein und zur Abschaffung der Region führen werden. Der Abgeordnete stellt dann die Frage, ob es überhaupt möglich ist, die Ordnungsbefugnis einer Körperschaft auf null zu reduzieren bevor man zu deren Abschaffung kommt, und berichtet, dass er anlässlich der „Delegierungen“ dieselbe Frage der Präsidentin der Region, Frau Cogo, gestellt und darauf keine Antwort erhalten hat und dass seitdem die Region weiter ausgehöhlt worden ist. Mit der Genehmigung dieses Gutachtens wird man behaupten können, dass es nicht mehr notwendig ist, sich für die Region eine neue Rolle auszudenken, bevor sie ausgehöhlt wird, denn tatsächlich sehen die Regionalgesetze bereits unterschiedliche Bestimmungen für die beiden Provinzen vor. Doch nun verliert die Region auch noch ihre Rolle.

Der Abgeordnete hält es daher für notwendig, dass vor jeglicher Übertragung von Zuständigkeiten eine neue Rolle für die Region gefunden wird. Aus diesem Grund wendet er sich an seine Kollegen, die sich als Autonomisten bezeichnen, und erkundigt sich bei ihnen, welchen Sinn es hat, einer Bestimmung zuzustimmen, welche die Voraussetzungen für das Autonomiesystem zerstört und das Trentino von der Region abkoppelt.

Der Abgeordnete erklärt, dass er die Verpflichtungen der Mehrheit zwar versteht, aber glaubt, dass in diesem Fall etwas Wichtigeres auf dem Spiel steht, wofür eine ernsthafte Überprüfung erforderlich ist, und dass es angebracht wäre, die Debatte weiter zu vertagen, damit die Mehrheit in der Region und der Provinz Trient Klärungen herbeiführen kann.

Frau Abg. Rieder weist darauf hin, dass es gut ist, dass die wenigen verbleibenden Zuständigkeiten der Region auf die Provinzen übertragen werden, weil es keinen Sinn macht, sich



Regione non aumenta ancorandola a queste o a nuove competenze.

La Consigliera annuncia quindi il voto favorevole del suo gruppo alla richiesta di parere, ritenendo che sia importante superare la condizione di "scatola vuota" della Regione.

Il Consigliere Locher ricorda che i quattro pareri riguardano competenze da trasferire alle Province, esprime la volontà del suo gruppo di rafforzare gli ambiti provinciali, poiché le Province lavorano meglio dello Stato e esorta ad arrivare ad una rapida approvazione dei provvedimenti.

La Consigliera Mair spiega che è dal 1993 che la sua parte politica si adopera affinché il Consiglio regionale sia considerato un'istituzione superata e affinché l'Alto Adige ottenga l'indipendenza e il trasferimento delle competenze in capo alla Regione.

La Consigliera constata che la competenza ordinamentale dei comuni è regionale, ma il loro ordinamento è di fatto diversificato nelle due Province e ritiene che sia giunto il tempo di operare il trasferimento della competenza ordinamentale a queste ultime.

Secondo la Consigliera trasferire più competenze alle Province significa dare loro maggiore autonomia e quindi il vantaggio di decidere autonomamente.

La Consigliera Mair, sottolineata l'importanza del mantenimento di buona collaborazione fra le due Province indipendentemente dalla Regione, invita i colleghi della Provincia di Trento a considerare le nuove idee che sono giunte dalla Convenzione e annuncia il suo voto positivo alla richiesta di parere.

Il Consigliere Tauber, a nome del suo gruppo, specifica che il disegno di legge

auf die Zuständigkeiten zu versteifen, auch weil der Wert der Region durch ein Festhalten an diesen oder neuen Zuständigkeiten nicht zunimmt.

Frau Abgeordnete Rieder meldet die Zustimmung ihrer Fraktion zu dem Antrag auf Gutachten an, da es wichtig ist, dass die Region sich von dem Zustand der „leeren Schachtel“ löst.

Abg. Locher erinnert daran, dass die vier Gutachten auf die Provinzen zu übertragende Zuständigkeiten betreffen, und bringt den Willen seiner Fraktion zum Ausdruck, die Länder zu stärken, da diese besser arbeiten als der Staat, und drängt auf eine rasche Genehmigung der Maßnahmen.

Frau Abg. Mair erklärt, dass sich ihre politische Bewegung seit 1993 dafür einsetzt, dass der Regionalrat als überholte Institution angesehen wird und dass Südtirol die Unabhängigkeit sowie die Übertragung der Zuständigkeiten der Region erlangt.

Die Abgeordnete stellt fest, dass die Region für die Ordnung der Gemeinden zuständig ist, dass aber die Gemeindeordnung de facto in beiden Ländern unterschiedlich sind, und glaubt, dass es an der Zeit ist, die Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der Ordnung der Gemeinden auf die Länder zu übertragen.

Mehr Zuständigkeiten an die Länder zu übertragen, bedeutet nach Ansicht von Frau Abgeordneten Mair, ihnen mehr Autonomie zu verleihen und damit den Vorteil, dass sie autonom entscheiden können.

Frau Abg. Mair betont, wie wichtig es ist, die gute Zusammenarbeit zwischen den beiden Provinzen unabhängig von der Region zu pflegen und ersucht die Kollegen der Provinz Trient, die neuen Ideen, die aus dem Konvent hervorgegangen sind, zu prüfen. Daraufhin meldet sie ihre Zustimmung zum Antrag auf Gutachten an.

Abg. Tauber erklärt im Namen seiner Fraktion, dass der Verfassungsgesetz-

costituzionale n. 11 riflette la richiesta degli enti locali di trasferire la competenza ordinamentale dei comuni in capo alla Provincia e che il Consiglio provinciale di Bolzano ha dato parere favorevole, come anche per gli altri disegni di legge costituzionali al vaglio della Commissione, e auspica il voto favorevole anche degli altri gruppi regionali.

Il Consigliere Marini riferisce la sua iniziale sorpresa per il fatto che il Consiglio regionale non abbia osservato il termine di due mesi per l'espressione del parere sui disegni di legge costituzionali, come prescritto dall'articolo 103 dello Statuto, ed osserva che la spinta per la trattazione in emergenza Covid-19 fa sorgere qualche dubbio su tempistica e accelerazione.

Il Consigliere ritiene che il disegno di legge costituzionale non sia solo questione di competenza da trasferire, ma anche questione di sostanza e metodo. Infatti il disegno di legge costituzionale è firmato da tre parlamentari di una forza politica altoatesina, senza alcun coinvolgimento di parlamentari trentini, che a suo avviso sarebbe stato opportuno. Inoltre le proposte dovrebbero essere formulate a livello locale, coinvolgendo anche la società civile. Per quanto riguarda il metodo, il Consigliere ritiene che il provvedimento manchi dell'individuazione dei limiti legislativi che si vogliono superare e dei miglioramenti che si intendono apportare. A questo fine a suo avviso sarebbe importante audire gli attori principali, quali gli enti locali, per poter votare il provvedimento sulla base di dati e elementi che in questo caso sono assenti. Per lo stesso motivo il Consigliere ritiene sarebbe opportuno poter lavorare anche sugli atti parlamentari e delle due Province per poi poter elaborare osservazioni contenenti le diverse posizioni politiche a beneficio

entwurf Nr. 11 den Antrag der örtlichen Körperschaften widerspiegelt, die Zuständigkeit auf dem Sachgebiet der Gemeindeordnung auf die Länder zu übertragen, und dass der Südtiroler Landtag bereits ein positives Gutachten abgegeben hat, ebenso für die anderen Verfassungsgesetzentwürfe, die nun in der Kommission zur Behandlung anstehen, wobei er seiner Hoffnung Ausdruck verleiht, dass auch die anderen Regionalratsfraktionen ihre Zustimmung erteilen.

Abg. Marini erklärt, dass er anfänglich sehr überrascht war, dass der Regionalrat die in Artikel 103 des Statuts vorgeschriebene Frist von zwei Monaten für die Abgabe des Gutachtens zu den Verfassungsgesetzen nicht eingehalten hatte, und fügt hinzu, dass der Druck für deren Behandlung in der durch Covid-19 verursachten Notsituation einige Zweifel hinsichtlich des Zeitplans und der Beschleunigung aufkommen lässt.

Der Abgeordnete ist der Ansicht, dass der Verfassungsgesetzentwurf nicht nur eine Frage der Übertragung von Zuständigkeiten, sondern auch eine Frage des Inhalts und der Methode ist. Der Verfassungsgesetzentwurf wurde von drei Abgeordneten einer Südtiroler Partei unterzeichnet, ohne die Abgeordneten aus dem Trentino heranzuziehen, was seiner Meinung nach zweckmäßig gewesen wäre. Darüber hinaus hätten die Vorschläge auf lokaler Ebene ausgearbeitet werden müssen, auch unter Einbeziehung der Zivilgesellschaft. In Bezug auf die Methode bemängelt der Abgeordnete, dass die Festlegung der gesetzgebenden Grenzen, die man überwinden will, und die Verbesserungen, die man erzielen möchte, im Verfassungsgesetzentwurf überhaupt nicht zur Sprache kommen. Zu diesem Zweck wäre es seiner Meinung nach wichtig, die Hauptakteure, wie z.B. die örtlichen Körperschaften, anzuhören, um auf der Grundlage von Daten und Angaben, die in diesem Fall fehlen, über die Maßnahme

della fase finale del disegno di legge costituzionale. Secondo il Consigliere, il metodo spiegato andrebbe seguito per tutti i disegni di legge del Consiglio regionale, poiché distinguerebbe la qualità dei lavori prodotti.

### **SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020**

Il Presidente ricorda che il Consiglio provinciale di Bolzano ha espresso parere favorevole al disegno di legge costituzionale n. 11 con deliberazione n. 10 del 12 settembre 2018.

Il Consigliere Dello Sbarba afferma che compito del Consiglio regionale è fare sintesi rispetto ai due Consigli provinciali e quindi sarebbe meglio aspettare che il Consiglio provinciale di Trento esprima il suo parere, anche per non esautorare il Consiglio regionale dall'elaborare un nuovo progetto di revisione dello Statuto.

Il Consigliere ricorda il percorso compiuto nella scorsa legislatura per l'elaborazione di un nuovo statuto con il coinvolgimento della popolazione e auspica che anche in questa occasione si segua lo stesso procedimento.

Il Consigliere Dello Sbarba esprime la sua preoccupazione per il fatto che in Parlamento chiunque può presentare o emendare un disegno di legge di modifica dello Statuto e lamenta che i rappresentanti della SVP hanno ripresentato il disegno di legge senza considerare il lavoro e l'impegno dei cittadini nell'elaborare la proposta di modifica dello Statuto e senza considerare che i tempi della sua prima presentazione erano molto diversi da quelli attuali.

abzustimmen. Aus dem gleichen Grund hält es der Abgeordnete für wichtig, auch die Unterlagen über die Debatten im Parlament und den beiden Ländern zu erhalten, um aufgrund der verschiedenen politischen Positionen die für die Endphase des Verfassungsgesetzentwurfs notwendigen Bemerkungen ausarbeiten zu können. Der Abgeordnete ist der Ansicht, dass die erläuterte Methode bei allen Gesetzentwürfen des Regionalrats angewandt werden sollte, da sie die Qualität der Arbeit gewährleistet.

### **SITZUNG VOM 29. MAI 2020**

Der Vorsitzende erinnert daran, dass der Südtiroler Landtag mit Beschluss Nr. 10 vom 12. September 2018 ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 11 abgegeben hat.

Abg. Dello Sbarba erklärt, dass die Aufgabe des Regionalrats darin besteht, die Positionen der beiden Landtage zusammenzufassen, und es daher angebracht wäre, die Abgabe des Gutachtens vonseiten des Landtags von Trient abzuwarten, auch um dem Regionalrat nicht die Möglichkeit zu nehmen, einen neuen Entwurf zur Reform des Statuts zu verfassen.

Der Abgeordnete erinnert an den in der letzten Legislaturperiode eingeschlagenen Weg zur Ausarbeitung eines neuen Statuts mit der Beteiligung der Bevölkerung und hofft, dass auch bei dieser Gelegenheit gleichermaßen verfahren wird.

Abg. Dello Sbarba bringt seine Besorgnis darüber zum Ausdruck, dass jeder im Parlament einen Gesetzesentwurf zur Reform des Statuts oder zu dessen Abänderung einbringen kann, und beklagt, dass die SVP-Vertreter den Gesetzesentwurf erneut vorgelegt haben, ohne die Arbeit und die Beteiligung der Bürger bei der Ausarbeitung des Reformvorschlags für das Statut im Konvent zu berücksichtigen und ohne zu bedenken, dass die Gegebenheiten zum Zeitpunkt der ersten Einbringung dieses Verfassungsgesetzentwurfs anders

Secondo il Consigliere quindi è necessario sospendere l'esame dei disegni di legge costituzionali tranne quello che prevede l'intesa, che diventa il presupposto di garanzia per qualsiasi altra modifica costituzionale.

Anche il Consigliere Zeni ritiene che la richiesta di parere n. 2 sia preordinata rispetto alle altre, perché senza lo strumento dell'intesa queste ultime diventano rischiose per l'assetto regionale e provinciale.

Il Consigliere Zeni esprime poi la considerazione che il centro autonomista non è riuscito a creare la fiducia politica e la volontà politica per ripensare in toto la Regione affidandole un ruolo effettivo di coordinamento necessario per poter arrivare alla delega delle competenze legislative alle due Province.

In questa situazione di mancanza di fiducia per un ragionamento di sistema, portare avanti il discorso su questo punto diventa rituale e non rispettoso dell'istituzione, quindi annuncia il suo voto negativo alla richiesta di parere n. 1.

Al termine della discussione, il Presidente Paoli invita la Commissione ad esprimersi in sede di dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Cavada riferisce il voto favorevole della Lega a tutte e quattro le richieste di parere e ricorda la mozione n. 7 presentata da Lega e SVP per arrivare in tempi brevi all'approvazione delle richieste di parere.

Il Consigliere Urzì riporta il suo parere contrario perché la misura interviene modificando l'assetto dell'istituto regionale, depotenziandolo ulteriormente in assenza di alcun progetto propositivo.

Il Consigliere afferma di aver apprezzato l'intervento del collega Zeni,

waren als sie es derzeit sind.

Der Abgeordnete erachtet es daher für notwendig, die Prüfung der Verfassungsgesetze auszusetzen, mit Ausnahme des Gesetzentwurfes, der das „Einvernehmen“ vorsieht und eine Garantievoraussetzung für jede weitere Verfassungsänderung darstellt.

Auch Abg. Zeni ist der Ansicht, dass der Antrag auf Abgabe des Gutachtens Nr. 2 vor den anderen Gutachten stehen muss, denn ohne das Instrument des Einvernehmens wären diese Änderungen für den institutionellen Aufbau der Region und der Länder zu riskant.

Abg. Zeni vertrat sodann die Ansicht, dass es den autonomistischen Kräften nicht gelungen ist, das politische Vertrauen und den politischen Willen zu schaffen, um die Region in ihrer Gesamtheit neu zu überdenken und ihr tatsächlich eine Koordinierungsfunktion zuzuweisen, die für die Übertragung der Gesetzgebungsbefugnisse an die beiden Provinzen unentbehrlich ist.

Angesichts dieses Mangels an Vertrauen für ein systemisches Vorgehen ist die Fortführung der Debatte über diesen Punkt nur eine rituelle Handlung und respektlos gegenüber der Region, weshalb er seine Gegenstimme zum Antrag auf Gutachten Nr. 1 anmeldet.

Am Ende der Debatte fordert Vorsitzender Paoli die Kommission auf, im Rahmen der Stimmabgabenerklärungen Stellung zu nehmen.

Abg. Cavada meldet die Jastimme der Fraktion Lega zu allen vier Anträgen auf Gutachten an und erinnert an den von der Lega und der SVP eingebrachten Beschlussantrag Nr. 7, um in möglichst kurzer Zeit die Genehmigung der Anträge auf Gutachten herbeizuführen.

Abg. Urzì meldet seine Gegenstimme an, weil dieser Verfassungsgesetzentwurf den institutionellen Aufbau der Region zerstört und diese Institution ohne einen alternativen Plan nur noch mehr geschwächt wird.

Der Abgeordnete erklärt, dass er die Wortmeldung des Kollegen Zeni mit

sottolineando che la sua parte politica prima ha scomposto la Regione e poi si è posta il problema di che cosa fare. Nota poi che l'Assessore Cia promuove un impegno per l'abolizione del suo stesso assessorato, della ragione sociale del suo ruolo e dell'esistenza stessa della Regione, facendo lo stesso errore compiuto dalla sinistra qualche anno fa per onorare un impegno preso con l'on. Zeller che si era riproposto "di ridurre la Regione a una sala da tè". Il Consigliere nota che attualmente la Regione è diventata "l'anticamera della sala da tè", mentre dovrebbe essere attiva nell'amministrazione. Il Consigliere si rivolge quindi ai colleghi della Provincia di Trento ammonendoli che l'autonomia della Provincia di Trento si basa su ciò che con il voto presente stanno smontando e cioè che senza la Regione il Trentino perde la sua autonomia.

Il Consigliere Marini ritiene che di questi tempi portare a Roma una norma di questo tipo possa comportare dei rischi e afferma che a suo avviso l'ordinamento dei comuni deve rimanere su base regionale, poiché si tratta di regole che riguardano la democrazia e i rapporti all'interno degli enti locali e che recepiscono i principi generali dell'ordinamento giuridico italiano, ma anche i principi di carattere internazionale quali quelli espressi nella Carta europea dell'autonomia locale e i relativi Protocolli addizionali. Secondo il Consigliere l'applicazione di tali principi è già difficoltosa su base regionale e non è il caso di diversificare maggiormente, arrivando anche al rischio di esporre la vita democratica comunale ai dettati della maggioranza provinciale in carica.

Il Consigliere Marini riferisce quindi il suo voto contrario al documento.

Genugtuung zur Kenntnis genommen hat und betont, dass dessen politische Partei zunächst die Region ausgehöhlt und sich dann die Frage gestellt hat, was man tun könne. Er weist darauf hin, dass Assessor Cia die Verpflichtung eingehen will, sein eigenes Assessorat abzuschaffen, die Legitimierung seiner Rolle und der Region verkennen will und denselben Fehler macht, den die Linke vor einigen Jahren gemacht hat, um eine Herrn Zeller gegenüber eingegangene Verpflichtung einzuhalten, der vorgeschlagen hatte, "die Region auf einen Debattierclub zu reduzieren". Der Abgeordnete stellt fest, dass die Region derzeit "das Vorzimmer des Debattierclubs" ist, während sie aktiv in der Verwaltung tätig sein sollte. Der Abgeordnete wendet sich dann an die Kollegen der Provinz Trient und erinnert daran, dass die Autonomie der Provinz Trient auf dem beruht, was sie mit der jetzigen Abstimmung abbauen wollen, was heißt, dass das Trentino ohne die Region seine Autonomie verliert.

Abg. Marini ist der Ansicht, dass es heutzutage sehr riskant sein kann, ein solches Verfassungsgesetz in Rom zu behandeln, und erklärt, dass die Gemeindeordnung seiner Meinung nach Zuständigkeit der Region bleiben muss, da mit diesen Regeln die Demokratie und die Beziehungen innerhalb der örtlichen Körperschaften gewährleistet werden und die allgemeinen Grundsätze des italienischen Rechtssystems, aber auch die internationalen Grundsätze, wie sie in der Europäischen Charta der lokalen Selbstverwaltung und ihren Zusatzprotokollen verankert sind, umgesetzt werden. Der Abgeordnete betont, dass die Umsetzung dieser Grundsätze schon auf regionaler Ebene schwierig ist und daher keine Notwendigkeit besteht, die Bestimmungen noch weiter zu diversifizieren, weil man dann Gefahr laufen würde, das demokratische Leben der Gemeinde dem Diktat der Landesmehrheit zu unterwerfen.

Abg. Marini meldet deshalb seine Gegenstimme zum Gutachten an.

Al termine delle dichiarazioni di voto il Presidente Paoli pone in votazione la **richiesta di parere n. 1**, che ottiene parere favorevole con 7 voti a favore (Consiglieri Paoli, Cavada, Ladurner, Locher, Mattei, Rieder e Tauber) e 4 voti contrari (Consiglieri Dello Sbarba, Marini Urzi e Zeni).

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

Nach Abschluss der Stimmabgabenerklärungen stellt Vorsitzender Paoli den **Antrag auf Gutachten Nr. 1** zur Abstimmung, der mit 7 Ja-Stimmen (Abg. Paoli, Cavada, Ladurner, Locher; Mattei, Rieder und Tauber) und 4 Gegenstimmen (Abg. Dello Sbarba, Marini Urzi und Zeni) ein positives Gutachten erhält.

Der Beschlussfassungsvorschlag wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL  
TRENTINO-ALTO ADIGE**

- Visto il disegno di legge costituzionale n. 11/Atto Senato della Repubblica/XVIII Legislatura, di iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Steger, Unterberger e Durnwalder, recante **“Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol per il trasferimento della competenza regionale in materia di ordinamento degli enti locali alle province autonome di Trento e di Bolzano”**;
- Visto il terzo comma dell’articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione, entro due mesi, del loro parere;
- Visti gli articoli 4, 7, 8 e 65 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 “Approvazione del testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo statuto speciale per il Trentino-Alto

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG  
DER REGIONALRAT VON  
TRENTINO-SÜDTIROL hat**

- Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf Nr. 11/Akt des Senats der Republik/XVIII. Legislaturperiode, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren Steger, Unterberger und Durnwalder, betreffend **„Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zur Übertragung der regionalen Zuständigkeit für die Ordnung der örtlichen Körperschaften an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“**;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die binnen zwei Monaten ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Nach Einsicht in die Artikel 4, 7, 8 und 65 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 „Genehmigung des vereinheitlichten Textes der Verfassungsgesetzes, die das

Adige” e successive modificazioni;

- Vista la richiesta di data 8 agosto 2018, prot. n. DAR 0010876 P-4.37.1 inviata per gli adempimenti di competenza dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta al Presidente del Consiglio regionale in data 8 agosto 2018, con la quale si comunicava che è stato presentato al Senato il testo del disegno di legge costituzionale di cui sopra;
- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato alla I Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione nella XV Legislatura in data 27 agosto 2018 e nella XVI Legislatura in data 1° aprile 2019;
- Preso atto che la I Commissione legislativa, ha esaminato la richiesta di parere nelle sedute del 12 giugno 2019 e 14 maggio 2020 e nella seduta del 29 maggio 2020 ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole sul disegno di legge costituzionale n. A.S. 11/XVIII;

nella seduta del .....

Sonderstatut für Trentino-Südtirol betreffen“, mit seinen späteren Änderungen;

- Nach Einsicht in den Antrag auf Abgabe des Gutachtens des Ministers für regionale Angelegenheiten und Autonomien des Ministerratspräsidiums vom 8. August 2018, Prot. Nr. DAR 0010876 P-4.37.1, das beim Präsidenten des Regionalrats am 8. August 2018 eingegangen ist und in welchem mitgeteilt wurde, dass dem Senat der oben angeführte Verfassungsgesetzesentwurf unterbreitet worden ist;
- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates der 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens in der XV. Legislaturperiode am 27. August 2018 und in der XVI. Legislaturperiode am 1. April 2019 übermittelt hat;
- Festgestellt, dass die 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des Gutachtens in den Sitzungen vom 12. Juni 2019, 14. Mai 2020 und 29. Mai 2020 geprüft hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzesentwurf, Akt des Senats Nr. 11/XVIII, abzugeben;

in der Sitzung vom .....



a ..... di voti  
legalmente espressi,

### **d e l i b e r a**

1. di esprimere parere ..... sul disegno di legge costituzionale n. **A.S. 11/XVIII** "Modifiche allo statuto speciale per il Trentino-Alto Adige/Südtirol per il trasferimento della competenza regionale in materia di ordinamento degli enti locali alle province autonome di Trento e di Bolzano", di iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Steger, Unterberger e Durnwalder;
2. di incaricare il Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

mit gesetzmäßig zum Ausdruck  
gebrachter Stimmen.....

### **b e s c h l o s s e n:**

1. ein ..... Gutachten zum Verfassungsgeszentwurf, **Akt des Senats Nr. 11/XVIII** „Änderungen am Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol zur Übertragung der regionalen Zuständigkeit für die Ordnung der örtlichen Körperschaften an die Autonomen Provinzen Trient und Bozen“, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren Steger, Unterberger und Durnwalder, abzugeben;
2. den Präsidenten des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung zur Ergreifung der in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Maßnahmen sowie den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient zur Kenntnisnahme zu übermitteln.